
CRATERE SISMICO AQUILANO

FAQ – Frequently Asked Questions

Decreto del 26 febbraio 2021 e

18 marzo 2022

Indice macro-categorie FAQ

- A. **Chi** (soggetti proponenti)
- B. **Cosa** (spese ammissibili)
- C. **Quanto** (intensità delle agevolazioni)
- D. **Come e Quando** (presentazione domanda)
- E. **Concessione, erogazione delle agevolazioni e rendicontazione**

A. Chi (soggetti proponenti)

D: A chi sono rivolte le agevolazioni?

R: Possono presentare la domanda di agevolazione:

- micro, piccole e medie imprese (PMI) costituite ed attive alla data del 1 gennaio 2020, iscritte nel Registro delle imprese nelle forme di ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperative, consorzi, associazioni di imprese e le start up innovative, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione svolgono regolarmente un'attività economica rientrante tra quelle indicate nell'elenco di cui all'allegato 1 D.M. 26 febbraio 2021 e all'art. 1.1 lett. c) del D.M. 18 marzo 2022;
- associazioni sportive dilettantistiche, le società sportive e le associazioni culturali che alla data di presentazione della domanda di agevolazione, svolgono un'attività economica rientrante tra quelle indicate nell'elenco di cui all'allegato 1 D.M. 26 febbraio 2021 e all'art. 1.1 lett. c) del D.M. 18 marzo 2022;

I soggetti suddetti devono possedere, inoltre, i requisiti indicati all'art.5 comma1 del D.M. 26 febbraio 2021 e all'art.1.1 lett.b) del D.M. 18 marzo 2022.

D: Cosa si intende per PMI?

R: PMI significa micro, piccole e medie imprese. La dimensione delle imprese dipende dal numero degli occupati in organico, dal fatturato annuo e/o al totale di bilancio, in base alla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con Decreto Ministero Attività Produttive del 18/4/2005.

D: Possono presentare domanda le imprese con sede legale fuori dal territorio del cratere?

Sì, a condizione che la sede operativa oggetto del piano di sviluppo proposto sia ubicata nei Comuni del territorio del Cratere sismico aquilano.

Cosa (spese ammissibili)

D: Quali sono le spese ammissibili?

R: Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- spese di capitale circolante sostenute successivamente la presentazione della domanda, comprendenti:
 - a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
 - b) utenze fornite su immobili strumentali destinati allo svolgimento dell'attività siti nei Comuni del territorio del cratere sismico aquilano;
 - c) oneri finanziari connessi alla continuità aziendale a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 che non beneficino di alcun'altra agevolazione;
 - d) costo del lavoro dipendente che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, dedicato all'attività presso l'unità

produttiva destinataria dell'aiuto. Il costo del lavoro preso a riferimento è il costo effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione al contratto di lavoro e comprende la retribuzione lorda (prima delle imposte) e i contributi obbligatori (oneri previdenziali e contributi assistenziali obbligatori per legge).

- spese già sostenute a partire dalla data del 17 marzo 2020 per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni, materiali ed immateriali, per la fruizione in sicurezza dei servizi offerti alla clientela dalle imprese beneficiarie.

D: Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda?

Sì, sono ammissibili unicamente le spese sostenute a partire dalla data del 17 marzo 2020 per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni, materiali ed immateriali, per la fruizione in sicurezza dei servizi offerti alla clientela dalle imprese beneficiarie. In tale voce di spesa possono rientrare, a mero titolo esemplificativo, acquisto di DPI, termoscanter, introduzione di applicazioni mobili per la dematerializzazione del servizio (es. ristorante per la dematerializzazione del menù), pannelli divisori mobili, ecc....

D: Sono ammesse le spese relative alle utenze?

R: Sì, sono ammissibili (ai sensi dell'art. 7.1 lett. b del D.M.26 febbraio 2021), ma solo se si riferiscono a immobili strumentali destinati allo svolgimento dell'attività siti nei Comuni del territorio del cratere sismico aquilano e se sono intestate al soggetto beneficiario.

D: Sono ammesse le spese relative ai canoni di locazione e prestazioni di servizi?

R: No, come si evince dall'art.7.1 del D.M. tali voci di spesa non rientrano tra quelle ammissibili.

D: Sono ammesse spese richieste nel piano di sviluppo acquistate da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), ovvero nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario?

R: No, non sono ammissibili. Il Codice Civile, agli artt. 74-78, definisce i concetti di parentela e affinità. In particolare, il computo dei gradi avviene ai sensi dell'art. 76 del Codice Civile: "Nella linea retta si computano altrettanti gradi quante sono le generazioni, escluso lo stipite. Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti fino allo stipite comune e da questo discendendo all'altro parente, sempre restando escluso lo stipite". Pertanto, i parenti di primo grado sono i figli e i genitori; i parenti di secondo grado sono i fratelli, le sorelle, i nipoti (figli dei figli) e i nonni; i parenti di terzo grado sono gli zii (fratello o sorella del padre o della madre), i nipoti (figli di un fratello o di una sorella), i bisnonni, i pronipoti (figli di nipoti). Gli affini di primo grado sono i suoceri, il genero e la nuora, i figli del coniuge; gli affini di secondo grado sono i fratelli, le sorelle, i nonni e i nipoti (figli dei figli) del coniuge; gli affini di terzo grado sono gli zii (fratelli del

padre o della madre), i nipoti (figli di fratelli), i bisnonni, i pronipoti (figli di nipoti) del coniuge.

B. Quanto (intensità dell'agevolazione)

D: Che tipo di agevolazione finanziaria è prevista?

R: È previsto un contributo a fondo perduto, ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis, nella misura del 100% (cento per cento) delle spese ammissibili per un valore massimo di euro 8.000,00 per le aziende localizzate nel Comune di L'Aquila e un importo massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per le aziende localizzate nei restanti comuni del cratere.

D: Cosa comporta in termini di agevolazioni l'aver eventualmente percepito contributi sotto forma di "de minimis"?

R: L'importo delle agevolazioni ammissibili terrà conto delle agevolazioni incidenti nel regime "de minimis" già percepite dalla proponente nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

C. Come e Quando: (presentazione domanda)

D: Come si presenta la domanda?

R: La domanda deve essere presentata esclusivamente online dal 9 giugno 2022, registrandosi nell'area riservata del sito di Invitalia. I soggetti proponenti devono essere in possesso di Spid, Posta Elettronica Certificata (PEC) e firma digitale. Si ricorda che la firma digitale e lo Spid devono essere riferiti al legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta. La domanda di agevolazione, unitamente a tutti gli allegati, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della società.

D: Per poter presentare domanda di agevolazione è necessario che la società abbia già una sede operativa/unità locale nei territori di intervento?

R: Sì, è necessario che il programma di sostegno per il quale si richiede il contributo abbia un'unità produttiva nel territorio del cratere sismico aquilano già al 1° gennaio 2020.

D: In quali casi è prevista la richiesta di integrazioni?

R: Nel caso in cui uno o più allegati alla domanda di agevolazione, di cui al punto 9.4 del D.M., risultino illeggibili, errati o incompleti.

D: In quali casi è prevista la decadenza della domanda di agevolazioni?

R: I casi in cui il Soggetto Gestore procede alla formalizzazione della decadenza della domanda sono i seguenti:

- se la domanda non è firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente ai sensi dell'art. 9.4 del D.M. 26 febbraio 2021 ovvero non risulta trasmessa;
- se non risultano soddisfatti i requisiti di accesso di cui all'art. 5.1 del Decreto 27 febbraio 2021, così come modificato dal Decreto 18 marzo 2022.

La domanda decade, inoltre, ai sensi dell'art. 9.6 del D.M., qualora l'eventuale richiesta di integrazioni non venga evasa, tramite PEC, nel termine massimo di 10 giorni.

D: È possibile inviare documenti integrativi anche per posta ordinaria?

R: No. Tutte le comunicazioni tra l'Agenzia e il soggetto proponente devono avvenire esclusivamente via PEC dedicata alla misura agevolativa. L'indirizzo PEC dedicato è il seguente: crasi3@postacert.invitalia.it.

D: È sufficiente compilare la domanda online? Chi deve firmare digitalmente?

La compilazione della domanda online rappresenta solo il primo step. Una volta inseriti i dati richiesti, dovrà essere "generato" il file pdf, salvato su pc, firmato digitalmente e poi caricato sulla piattaforma assieme agli allegati richiesti. Il file deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

D: Cosa si intende per procedura "a sportello"?

R: Si intende che la misura in oggetto non prevede una "finestra" di accesso con formazione di graduatoria secondo il protocollo assegnato. Pertanto, le imprese possono presentare domanda fino ad esaurimento fondi. Ai sensi dell'art. 9.10 del D.M., Invitalia sospende la valutazione dei progetti proposti (effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione) qualora il fabbisogno finanziario complessivo determinato dalle domande di agevolazione sopravanzi significativamente le risorse finanziarie assegnate alla misura, dandone tempestiva comunicazione, tramite il proprio sito internet, alle imprese.

D: Cosa si intende per schema di bilancio previsionale previsto nell'allegato 8 alla presentazione della domanda?

R: Si intendono i dati economici al 31/12/2022. In particolare, al fine della valutazione del criterio di cui all'art.10.1 lett.b) del D.M. 26 febbraio 2021 è necessario fornire i dati relativi al conto economico previsionale.

D. Concessione, erogazione delle agevolazioni e rendicontazione

D: Entro quanto tempo deve essere controfirmato il provvedimento di concessione alle agevolazioni?

R: Il provvedimento di concessione alle agevolazioni deve essere formalmente accettato entro massimo 10 giorni dal ricevimento della determinazione di concessione

alle agevolazioni e inviata tramite PEC indirizzata al Soggetto Gestore, pena la decadenza.

D: Come avviene l'erogazione delle agevolazioni?

R: La richiesta di erogazione deve essere presentata, secondo lo schema e le linee guida resi disponibili dal Soggetto gestore nel sito internet www.invitalia.it, contestualmente all'invio della determinazione di concessione debitamente sottoscritta e del titolo di disponibilità della sede destinata allo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa. L'erogazione delle agevolazioni sarà effettuata in un'unica soluzione sul conto corrente bancario/postale intestato alla società beneficiaria a seguito della ricezione da parte del Soggetto gestore della determinazione di concessione e del relativo modulo di richiesta di erogazione, debitamente sottoscritti.

D: Come avviene la rendicontazione delle spese?

R: La rendicontazione dell'intero piano di sviluppo dovrà essere presentata al Soggetto Gestore entro i successivi 180 giorni dalla data di erogazione delle agevolazioni. La documentazione richiesta (Art.13.1 del D.M.) dovrà essere trasmessa a mezzo PEC.

D: Quale documentazione deve essere presentata ai fini della rendicontazione delle spese del personale?

R: I documenti necessari per la rendicontazione delle spese di personale sono copia dei cedolini paga dei dipendenti corredati da contratto di lavoro e Unilav. Su ciascun cedolino deve essere apposto il timbro riportante il CUP identificativo del progetto e il dipendente deve svolgere la propria attività presso l'unità locale destinataria del presente aiuto.

D: Posso richiedere le spese sostenute per uno stagista?

Le spese relative a tirocini e stage non sono ammissibili tra le spese di personale perché per tali forme contrattuali è previsto solo un rimborso spese.

D: Al momento della presentazione della rendicontazione le spese devono essere quietanzate?

R: Sì.

D: Come possono essere pagate le spese ammesse alle agevolazioni?

R: I pagamenti delle spese ammesse alle agevolazioni dovranno essere effettuati solo con bonifici bancari, Rid, Riba (ricevuta bancaria), assegni bancari/postali nominativi non trasferibili comprovati da microfilmatura, bollettini postali, carte di credito o di debito utilizzando uno o più conti correnti bancari/postali intestati alla società beneficiaria. È escluso l'uso dei contanti. Si precisa che è necessario allegare alla rendicontazione sia copia dei singoli strumenti di pagamento come sopra descritti che

l'estratto conto corrente bancario/postale ufficiale al fine di attestare il pagamento delle spese richieste alle agevolazioni.

Qualora le spese ammesse alle agevolazioni siano state pagate tramite bonifici cumulativi riferiti anche ad altre spese non oggetto di rendicontazione, dovranno essere trasmessi anche i titoli di spesa relativi a quest'ultima categoria.

D: Per le spese di cui all'art. 7.2 in che modo posso ottemperare agli obblighi previsti per la tracciabilità delle spese inerenti al piano di sviluppo?

R: Unicamente per tali voci di spesa il mancato inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) potrà essere sanato attraverso la presentazione di apposita DSAN messa a disposizione sul sito www.invitalia.it.

D: Se non mi è stato ancora attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) in che modo posso ottemperare agli obblighi previsti per la tracciabilità delle spese inerenti al piano di sviluppo?

R: Per le sole spese sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) è possibile utilizzare l'identificativo della domanda di ammissione alle agevolazioni, ovvero il codice alfanumerico composto dalle lettere CSA3 seguite da sei cifre, nonché esplicita indicazione della misura agevolativa (Cratere Sismico Aquilano - *D.M. 26 febbraio 2021*). Tali riferimenti della domanda devono essere inseriti nei titoli di spesa e, ove possibile, nella causale di pagamento.

D: Quali sono i documenti da presentare al fine di attestare la disponibilità della sede destinata allo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa?

R: In fase di accettazione del provvedimento di concessione alle agevolazioni è necessario presentare titolo di disponibilità regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate con durata almeno pari a 2 anni dalla data di accettazione del provvedimento. In caso di acquisto dell'immobile intestato alla società dovrà essere prodotta copia di rogito di acquisto.

Infine, si segnala che l'unità locale deve essere comunicata alla Camera di Commercio per le forme giuridiche per le quali sono previsti tali adempimenti.